



Questura di Cosenza Monumento ai Caduti della Polizia di Stato.

Il segno scultoreo, immediatamente riconoscibile, definisce in petto all'opera lo stemma araldico della Polizia di Stato, come simbolo onomatopeico d'appartenenza, membra di un unico corpo e ideale comune di legalità e giustizia che ispira tanto le azioni più semplici quanto le gesta eroiche dei caduti della Polizia di Stato.

Lo stemma araldico, perno strutturale dell'opera, va inteso come scudo e ristoro per le sfide e i sacrifici che, quotidianamente, si palesano davanti a chi la divisa non solo la indossa ma la porta nell'intimo del suo cuore.

Quella divisa capace di diventare anche orgoglioso sudario per chi, ad essa ed alla collettività, dona il bene più prezioso: la vita!

Quella divisa che, integra e salda anche oltre la caducità delle spoglie terrene, accompagna l'anima nei luoghi dello spirito sorretta nel tenero abbraccio dell'Angelo che porta impresso sul suo volto, nello stesso tempo, il sentimento della pietà e il senso di protezione verso colui al quale nessuno potrà più fare del male.

Orgoglio, fermezza, dolcezza, lealtà sono le sfumature che traspaiono avvicinandosi all'opera, scrutando i volti, alla ricerca di un contatto più intimo.

Da oggi, ritrovarsi con uno sguardo attento, o anche distratto, ad osservare quest'opera sarà sempre come ritrovare se stessi. Sarà come riaffermare l'esempio di chi ci ha preceduto e quel giuramento con il quale un giorno, più o meno lontano, abbiamo promesso fedeltà alla Patria anche a costo della vita.



L'opera, una stele realizzata con un bassorilievo in bronzo su supporto ferreo, è alta 230 cm, larga 90 cm e con un peso di 400 Kg.

*Ai Caduti
della Polizia di Stato*

